SCHEDA DESCRITTIVA LOTTO PASCOLIVO "PISELLI"

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE	ABRUZZO
PROVINCIA	L'AQUILA
COMUNE	SCANNO
FORESTA DEMANIALE REGIONALE	CHIARANO-SPARVERA
DENOMINAZIONE LOTTO PASCOLIVO	PISELLI
SUPERFICIE	ha 227.32.70
PASCOLO CONSENTITO	OVI-CAPRINO
PERIODO DI PASCOLAMENTO	10.06 - 30.10

DATI CATASTALI (COMUNE CENSUARIO: SCANNO)

FOGLIO	P.LLA	SUP. CATASTALE (ha.aa.ca.)	SUP. PASCOLO (ha.aa.ca)
28	3	17.99.70	14.59.43
28	7	41.04.70	18.70.18
28	10	5.07.20	5.07.20
28	11	00.57.70	00.57.70
28	12	00.78.30	00.78.30
28	13	65.49.60	53.25.62
28	14	17.60.00	17.60.00
28	15	51.55.30	43.58.01
28	16	1.72.80	1.72.80
30	1	170.28.50	12.29.79
30	2	164.58.70	59.13.67
		TOTALE	227.32.70

DESCRIZIONE

Localizzazione. Il lotto pascolivo denominato "Piselli" è situato sulle pendici occidentali del Monte Genzana (2.180 m s.l.m), in Comune di Scanno (AQ), totalmente compreso nella Foresta Demaniale Regionale "Chiarano-Sparvera". La quota minima del comparto è di 1.475 m s.l.m., raggiunta in prossimità della località "Costa di Secina", mentre la massima è di 1.911 m s.l.m., corrispondente alla cima di "Toppe Vurgo". Lo stazzo è situato a 1.770 m s.l.m. L'esposizione prevalente è ad occidente. Il lotto pascolivo risulta parzialmente compreso nella Zona Speciale di Conservazione IT7110100 "Monte Genzana" (ha 76.02.73 circa, per un'incidenza pari al 33,44% circa sulla superficie totale del lotto).

Viabilità e accessi. La viabilità di servizio è costituita da una strada a fondo inghiaiato, a tratti dissestato, che dall'abitato di Frattura (frazione di Scanno) conduce al Piano delle Cinque Miglia, attraverso la parte settentrionale della F.D.R. "Chiarano-Sparvera". L'accesso a detta viabilità risulta comunque regolamentato ai sensi della L.R. 3/2014. Lo stazzo dista circa 6 km da Frattura e poco meno di 15 km dal Piano delle Cinque Miglia.

Strutture. Le strutture presenti sono costituite da:

- ricovero per il bestiame, con perimetro di circa 130 ml, in muratura e rete metallica, diviso in 4 comparti, non dotato di tettoia per il riparo del bestiame. Una porzione del muro perimetrale risulta riparata con pali di castagno e rete metallica, risultando comunque funzionale il ricovero del bestiame;
- fabbricato di superficie pari a ca. mq 45 utilizzabile dal personale addetto alla guardiania, dotato di acqua corrente per scopi zootecnici e sanitari, non dotato di energia elettrica né di servizi igienici.

All'interno del lotto pascolivo è presente una sorgente (Fonte dei Romani) ubicata a ca. 1 km in direzione SW dallo stazzo nella quale è possibile effettuare, nei limiti della disponibilità e della portata determinate dall'andamento climatico stagionale, l'abbeverata degli animali.

Vegetazione. Dal punto di vista floristico-vegetazionale i pascoli sono costituiti principalmente da praterie primarie alle quote maggiori, oltre il limite della vegetazione forestale, e da cenosi secondarie nelle aree a

minor quota. Fisionomicamente sono presenti brachipodieti, mosaici delle conche montane, brometi, nardeti, festuceti e seslerieti alternati tra loro in base alle differenti caratteristiche microstazionali ed edafiche.

CARICHI DI BESTIAME

I valori di carico di bestiame sono espressi convenzionalmente in Unità Bovino Adulto (U.B.A.). Nel lotto pascolivo "Piselli" è consentito esclusivamente pascolo ovino, ed eventualmente caprino nella misura massima del 10% del carico ottimale. Per la determinazione dei carichi si adottano i seguenti valori di conversione: 1 pecora adulta o 1 capra adulta equivalgono a 0,15 U.B.A/ha/anno, ovvero: 1 U.B.A/ha/anno = 6,66 capi ovi-caprini/ha/anno.

Per il lotto Piselli sono stati determinati i carichi di seguito riportati.

- Carico **minimo necessario** ..... **326** capi ovi-caprini
- Carico **ottimale** ..... **405** capi ovi-caprini
- Carico **massimo consentito** ..... **485** capi ovi-caprini
- Carico **caprino ammesso** ..... **41** capi

CANONE ANNUO

L'importo a base d'asta per il canone annuo di concessione è stato determinato avendo a riferimento: il carico massimo consentito; la presenza di strutture utilizzabili dal personale addetto alla guardiania; la presenza e la tipologia di strutture per il ricovero del bestiame; la disponibilità idrica per uso zootecnico; la possibilità di allaccio alla rete elettrica; la presenza di servizi igienici; le caratteristiche logistiche dei pascoli (quota dello stazzo e distanza dalla viabilità principale).

Canone annuo base d'asta**: € 6.630,97** *(euro seimilaseicentotrenta/97).*

ALTRI ONERI

1. **Cauzione**. A garanzia del puntuale rispetto dei termini e delle corrette modalità di esecuzione della concessione e degli obblighi contrattuali il concessionario costituisce una cauzione definitiva avente valore pari a due annualità del canone di concessione. La cauzione è costituita a mezzo di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da imprese di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla L. 348 del 10 giugno 1982, iscritti negli elenchi dell'IVASS. Prevede espressamente: rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c.; rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.2 c.c.; operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della Regione Abruzzo.
2. **Polizza assicurativa a tutela dei beni concessi (rischio locativo)**. Il valore del massimale da considerare per la stipula della polizza a tutela dei beni concessi è stabilito, in funzione della consistenza dei medesimi e degli oneri per l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi in **€ 356.469,60 (trecentocinquantaseimilaquattrocentosessantanove/60)**.
3. **Polizza assicurativa Responsabilità Civile** a garanzia della responsabilità civile verso terzi del Concessionario. La polizza deve contenere espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del Concedente e dei propri dipendenti circa conseguenze di qualsiasi forma e natura derivanti dalle attività che si andranno a praticare sui terreni dati in concessione.

ANNOTAZIONI

Il lotto pascolivo risulta parzialmente compreso nella Zona Speciale di Conservazione IT7110100 "Monte Genzana" (ha 76.02.73 circa, per un'incidenza pari al 33,44% circa sulla superficie totale del lotto) e deve pertanto essere utilizzato nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Misure di Conservazione Sito-specifiche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 493 del 15 settembre 2017.